

**VERBALE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DI UNIAMO FIMR DEL 29 SETTEMBRE 2018**

Oggi 29 settembre 2018 c/o la sede legale di Uniampo Federazione Italiana Malattie Rare in Via Nomentana 133 a Roma, si sono riunite le Associazioni socie della Federazione in assemblea ordinaria in seconda convocazione, convocata con invito ai Soci come da lettera inviata via mail, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

## 1. Verifica dei poteri

N.	ASSOCIAZIONE	NOMINA INTERNA	DELEGA ESTERNA	ORA ENTRATA	ORA USCITA	Diritt o di voto
1	AISAC	BIAGIO MILITELLO		14.00	17.00	si
2	AFADOC	CINZIA SACCHETTI		14.00	16.30	si
3	ATDL ASS. TALASSEMICI LOMB.	TOMMASINA IORNO		14.00	17.00	si
4	AIP	LUCIA BERNAZZI		14.00	17.00	si
5	AIDEL 22	MARIA DUMA FINO ALLE 15.30	ANNALISA SCOPINARO (APW) DALLE 15.30	14.00	17.00	si
6	AIMAR	MARIO BARBINI		14.00	17.00	si
7	ASS. RETE MALATTIE RARE	RICCARDA SCARINGELLA		14.00	16.50	si
8	AISP	EVA PESARO		14.00	17.00	si
9	AISME		CINZIA SACCHETTI (AFADOC)	14.00	16.30	si
10	ACAR	LUISA TESTA		14.00	17.00	si
11	ASS. SMITH MAGENIS ASM 17	PIETRO MARINELLI		14.00	17.00	si
12	MITOCON ONLUS	FABRIZIO FARNETANI		14.00	17.00	
13	ASS. NEUROFIBROMATOSI	CORRADO MELEGARI		14.00	17.00	si

14	CBLC ONLUS	BARBARA BRINDISI		14.00	17.00	
15	ARIS		CLAUDIO ALES (PTEN Italia)	14.00	17.00	sì
16	APW Italia Onlus	ANNALISA SCOPINARO		14.00	17.00	sì
17	AIMNR PUGLIA	MARIA MICHELE BEVILACQUA		14.00	16.50	
18	HHT	MARCELLO BETTUZZI		14.00	17.00	
19	AILU		PIETRO MARINELLI (ASS. SMITH MAGENIS ASM)	14.00	17.00	sì
20	IAGSA		ROBERTO ORIANO	14.00	17.00	sì
21	IRIS	CINZIA CALDERONE		14.00	17.00	sì
22	PTEN	CLAUDIO ALES		14.00	17.00	sì
23	ASS. SINDROME EX FRAGILE	ALESSIA BRUNETTI		14.00	17.00	si
24	ASS. VIVERE LA PARAPARESI SPASTICA	GIORGIA TARTAGLIA		14.00	17.00	si
25	A.N. ALFA 1 AT		MANUELA VACCAROTTO (AISMME)	14.00	17.00	si
26	ASS. SOSTEGNO E INTEGRAZIONE EMOFILICI	FRANCESCA MAIORANO		14.00	16.50	si
27	ANGELI NOONAN	ANGELO PETRONI		14.00	17.00	sì
28	FONDAZIONE GIAMBRONE		TOMMASINA IORNO (ATDL)	14.00	17.00	sì
29	UN FILO PER LA VITA ONLUS	MARGHERITA GREGORI		14.00	17.00	sì
30	AMRI	GABRIELE BONA		14.00	17.00	sì
31	A.I.P.T. ASS. ITALIANA PIASTRINOPENICI	ROBERTO RUSCONI		16.00	17.00	sì
32	AIFP	PAOLO CALVERI		14.00	16.50	sì
33	AISMME	MANUELA VACCAROTTO				

2. Integrazione ed eventuali modificazioni al verbale dell'assemblea del 21/04/2018
3. Approvazione bilancio consuntivo 2018-2019
4. Regolamento: proposte di modifica
5. Elezioni nuovo consigliere
6. Varie ed eventuali

Prende la parola la Presidente alle ore 14:20 per dichiarare aperta la seduta.

Chiama Annalisa Scopinaro a fungere da Segretaria Verbalizzante. L'Assemblea approva.

La Presidente l'orlo fa presente che in questo periodo siamo stati molto impegnati su più fronti, con un particolare riguardo al tema degli Screening Neonatali, particolarmente toccati in quest'ultima settimana che coincideva con la European Biotech Week 2018.

Siamo stati impegnati in due eventi in particolare, in Calabria e Basilicata, ottenendo l'impegno delle Regioni a dare finalmente il via all'obbligo di legge di screening.

La Presidente poi chiede se possiamo anticipare il **punto 6 dell'Odg** per presentare due nuove collaborazioni.

Viene presentata in Assemblea Gloria, che ha lavorato per AST a Fiumicino.

Quindi viene presentato Valentino Franconi, che coadiuverà il Presidente nell'attività istituzionale. Il Dr Franconi si presenta, dicendo che metterà a disposizione del Direttivo il suo know how: ha lavorato per più di 30 anni alla Camera dei Deputati e potrà quindi supportare la Federazione nelle sue azioni politiche e istituzionali.

Si passa al **punto 2 dell'Odg**.

Nessuno ha niente da obiettare quindi il verbale precedente viene considerato approvato.

Si passa al **punto 3 dell'Odg**.

La Presidente comunica che abbiamo chiuso Rings, Social Rare, Monitorare (dovremo presentare un libro bianco in collaborazione con Anffas e Notariato).

Prende la parola Fabrizio Farnetani, Tesoriere.

Dal punto di vista del personale abbiamo assunto una persona part time per la contabilità; abbiamo poi la contabilità on line collegata allo studio del Dottore Commercialista che segue tutta la nostra attività.

Prima il commercialista faceva tutto; adesso riusciamo ad essere più tempestivi e ad avere una situazione più aggiornata. Non è tutto filato liscio, ci sono voluti comunque mesi per controllare tutto e riallineare i conti.

Da due/tre anni la Federazione fa sia stato patrimoniale che conto economico. Il nostro bilancio è ancora sostanzialmente per cassa; vedremo se passare ad un bilancio per competenza che potrebbe però provocare ulteriori scossoni. Per il nostro andamento non è così semplice, perché le nostre entrate sono da progetti che sono a blocchi, non continuative. Abbiamo entrate temporali in un esercizio e magari le uscite sono nell'esercizio successivo.

L'anno appena concluso è andato liscio da un punto di vista finanziario, ma molte spese le avremo nei prossimi anni. Quindi dobbiamo procedere con un'attenta programmazione per non rischiare di andare in negativo con la cassa.

Il bilancio che viene presentato in diapositiva fa osservare che abbiamo chiuso con un utile di oltre 18 mila euro.

Nella diapositiva seguente sono illustrate le principali voci dell'attivo patrimoniale.

Abbiamo capitalizzato la piattaforma Rings, quella realizzata con il finanziamento della Fondazione Vodafone. Quindi, tra le immobilizzazioni finanziarie c'è anche il credito nei confronti di Goldin, diminuito quest'anno rispetto al precedente esercizio per una quota di rimborso di oltre 5000 euro.

E' stato creato un fondo rischi e oneri di 50.000 euro. L'utile di quest'anno sarebbe stato più alto. Ma per cercare di fronteggiare l'andamento a sbalzi dei prossimi esercizi abbiamo deciso di creare un fondo specifico.

Eva Pesaro chiede se questi soldi sono finanziariamente da intendere come copertura dei costi che dovremo sostenere nel prossimo anno.

Fabrizio Farnetani dice che più o meno è questo.

Maria Duma chiede come è creato questo fondo.

La giacenza di banca rimane la stessa, è solo una posta contabile.

Entrate del conto economico. Ci sono stati contratti di vendita e sponsorizzazione (che obbligano a fare dichiarazione e versamenti IVA e perché ci paghiamo le tasse) per circa 65.000 euro. Poi ci sono stati progetti finanziati da enti pubblici (circa 52 mila euro). C'era un residuo del progetto Carosello che è chiuso da anni ma il saldo finale è arrivato adesso. I due progetti quindi sono stati Carosello e Social Rare.

Poi abbiamo avuto finanziamenti da enti privati (Vodafone e Chiesa Valdese) che sono qui riportati in saldi finali. Invece per quello che riguarda Monitorare i contributi per le due edizioni sono arrivate nello stesso esercizio.

Erogazioni liberali sono quelle che preferiremmo; quest'anno sono arrivate da Banca d'Italia, Privati, 5x1000, condivisione della sede (vedi diapositiva).

Il totale dei ricavi quest'anno è stato superiore ai 400.000 euro.

Gabriele Bona chiede a cosa si riferiscono le "vendite merci" del bilancio.

Tommasina spiega che UNIAMO ha prodotto per Chiesi Farmaceutici un gadget pendrive con logo UNIAMO con una presentazione di Uniamo e dell'Azienda all'interno e che l'azienda ha poi distribuito ai dipendenti. Quindi noi abbiamo realizzato il prodotto e l'abbiamo "venduto" a Chiesi.

Fabrizio Farnetani presenta poi una diapositiva per valutare l'impatto che i progetti chiusi sulla carta avranno ancora nei prossimi esercizi.

Social Rare avrà 20.000 euro di costi; Vociferare è in mezzo al guado, dobbiamo ricevere ancora 51.000 euro di finanziamenti ma ne dobbiamo spendere (al 30 giugno) 58 mila euro.

Abbiamo poi l'NS2 che è ufficialmente partito il 25 settembre.

Siamo al punto 0 perché a parte le spese di notaio, che non sappiamo se potremo rendicontare, non abbiamo altre spese. Dovremo co-finanziare questo progetto con 71 mila euro circa. Questo esercizio avrà un impatto positivo perché incasseremo in anticipo, ma l'anno prossimo dovremo spendere circa 70.000 euro.

Prende la parola la Presidente per dire che partner di progetto di NS2 sono Mitocon e AISMME (che non compaiono però nei dati presentati).

Il Tesoriere dice che per poter vincere il bando abbiamo dovuto fare un'ATS per poter avere il minimo di giro d'affari previsto dal bando (e con associazioni che avessero bilanci di una certa importanza). I prossimi bandi saranno tutti così, quindi è importante essere insieme.

Viene chiesto qual è l'oggetto di questo progetto.

Presidente risponde che è la creazione di rete; un esempio è la rete che verrà fatta con gli sportelli di MR.

Eva Pesaro chiede su quale base è stata scelta la partnership di questo progetto.

La Presidente dice che questo progetto è stato presentato il 10 dicembre, lunedì, lavorando nei giorni di festa.

Eva manifesta disponibilità della sua associazione a partecipare con Uniamo a futuri bandi.

Si specifica meglio cosa vuol dire il titolo del progetto:

"Nuove sfide, nuovi servizi" (NS al quadrato quindi NS2).

Riprende la parola Fabrizio Farnetani per illustrare i costi dell'esercizio.

Abbiamo assunto un'impiegata amministrativa e poi una ragazza in garanzia Giovani (avremo un contributo dalla Regione Lazio). Da novembre, se passerà a lavoro fisso, avremo un ulteriore incremento di costi del personale.

Nella nota integrativa, rispetto alla diapositiva presentata, si trova il confronto con l'anno precedente, anche se i conti non sono perfettamente allineati quindi non sempre comparabili.

Costo godimento beni di terzi è sostanzialmente l'affitto della sede.

Oneri diversi di gestione: alcune sopravvenienze passive. Una è un contributo liberale di Biomarin che è arrivato per errore. Li abbiamo restituiti sperando in un contributo successivo (in effetti ci hanno dato due contributi uno da 10 e uno da 4 mila euro). Poi non era stato rilevato il TFR di Silvia, che però è stato pagato tutto nell'esercizio.

La Presidente dice che adesso lo diamo tutto in busta paga, per non far accumulare il debito.

Fabrizio Farnetani dice che i costi totali sono stati circa 393 mila euro.

Ultima nota: il credito verso Goldin è diminuito di 5424 euro.

Interviene Renza Galluppi per chiedere come è andata a finire la parte della Scuola: come sono stati spesi i 20.000 euro della Chiesi che erano arrivati per la Scuola.

Interviene la Presidente per dire che abbiamo cercato di fare un conto economico per ogni progetto. Purtroppo non è stato possibile fare una contabilizzazione precisa delle registrazioni che erano extra-contabili. L'anno prossimo faremo confluire tutto l'extra-contabile (quindi le rendicontazioni dei progetti) all'interno della contabilità ufficiale. Ci sono costi generali da imputare, quindi non è stato possibile fare un conto preciso.

Spiega poi cosa sono questi 20.000 euro. Goldin non poteva incassare alcuni contributi per la veste giuridica di impresa sociale. Uniamo si è fatta carico quindi di una serie di costi per coprire la cifra che era stata versata dalla Società farmaceutica, coprendo le spese della Scuola per destinazione specifica.

Fabrizio Farnetani dice che quest'anno non siamo riusciti a fare la ripartizione di tutti i conti; per farlo avremmo dovuto rimandare l'approvazione del bilancio. Per il prossimo anno ci stiamo attrezzando, in modo da avere già pronta la rendicontazione dei progetti.

Francesca Maiorano chiede se questa difficoltà gestionale inficerà la possibilità di proseguire con l'attività della Scuola.

La Presidente dice che la scuola ha un marchio registrato con Uniamo Goldin quindi il soggetto deputato a rispondere a questa domanda ritiene sia Renza piuttosto che il CD.

La Presidente fa poi un ringraziamento a Renza che ha coordinato i progetti fino a marzo, poi si è dovuta allontanare per problemi familiari e personali. Nell'avvicendamento ci sono state difficoltà per il passaggio di consegne.

Cinzia Calderone chiede se è possibile chiedere una manifestazione di interesse fra le Associazioni in modo da capire chi vorrebbe andare avanti con la formazione.

La Presidente dice che la scuola di formazione deve essere portata avanti tanto quanto questo serve per poter avere a disposizione risorse umane "testimoni di UNIAMO" da poter utilizzare per la crescita nei territori.

Renza Barbon dice che Uniamo Goldin aveva fatto nascere la scuola per sfruttare una competenza di Renza stessa e metterla a disposizione dei potenziali partecipanti.

La proposta che fa al Consiglio Direttivo è di capire come lavorare insieme su questo argomento. Le pietre miliari di Uniamo sono un bagaglio conoscitivo irrinunciabile che dovrebbe esserci di continuo. Il discorso dei marchi è una proprietà intellettuale che è giusto che venga tutelato. Alla fine, dice, sapete bene che Uniamo Goldin è di Uniamo (*ndr Uniamo Goldin ha un consiglio direttivo nel quale non sono presenti membri di Associazioni federate ad Uniamo e sono persone fisiche; la quota di partecipazione di Uniamo nell'Impresa Sociale è una sola su 5 o 6 soci, quindi una netta minoranza*).

Interviene Riccarda Scaringella. Ha frequentato la Season School. Ci sono tante scuole, ma non ce ne sono tante fatte dai pazienti per i pazienti. Questo è importante per le Associazioni e per i loro rappresentanti per porsi in maniera diversa rispetto a quello che c'è intorno. Per lei che è attiva sul territorio è stato fondamentale, per poter approfondire questi argomenti. Ci sono persone che danno idea di formazione diversa nei contenuti soprattutto dal punto di vista etico. Che questa formazione sia portata avanti anche con il benessere della Federazione è importante proprio per il punto di vista etico. Dovrebbe esserci una formazione ciclica, perché è un accrescimento.

La Presidente dice che non ci sono ostacoli; deve essere fatta in concordanza con tutta una serie di progetti che sono già in corso. La partecipazione alla scuola non è stata così assidua e folta come poteva essere apparsa all'inizio.

A lei nello specifico viene rimproverato di non essere abbastanza sul livello istituzionale; le risorse che abbiamo sono queste, dobbiamo decidere come incanalarle al meglio. Se si va in una direzione se ne trascurerà un'altra. Se deve dire che cosa ho visto, dice la Presidente, in questo i Consiglieri sono stati molto presi da questo percorso ma hanno sottratto forze alla gestione di Uniamo.

Calderone dice che la manifestazione di interesse potrebbe essere opportuna, in modo da vedere se ci sono abbastanza richieste per poterne parlare con Renza e per procedere eventualmente con un accordo.

Francesca Maiorano dice che la formazione che ha fatto con Uniampo era di livello molto diverso rispetto a quello di un altro corso che ha fatto in Regione. La Presidente le fa notare che lei ha partecipato a Social Rare e non alla scuola.

Riccarda Scaringella dice che va creata una coscienza rispetto a questi argomenti; sono stati avvicinate persone che sono rimaste entusiaste dalla formazione proposta in questo modo. Non sottovalutare ma accrescere.

Calderone: quando sono stata ad Enna il giorno dopo la giornata di Vociferare le Associazioni hanno manifestato interesse su quello che era stato fatto il giorno prima a Palermo. Uniampo ci ha fatto bella figura.

Viene messo ai voti il bilancio.  
Il bilancio viene approvato all'unanimità.

Si passa al **punto 4 dell'Odg.**

La vice presidente Scopinaro comincia a leggere i commi del regolamento di cui si propone modifica e li pone ai voti:

- all'articolo 1 comma 4: dopo breve discussione viene approvato.
- all'art. 3 comma 2: alcuni presenti sottolineano il fatto che un consigliere che si candida dovrebbe avere almeno i due anni di affiliazione per la conoscenza e fiducia che la federazione dovrebbe avere sull'associazione, oltre alla conoscenza della persona che si candida. L'associazione che si appropria ad Uniampo non dovrebbe avere interesse primario di inserire un proprio rappresentante nel direttivo. Si sottolinea però che sarebbe anche importante mettere a frutto subito le competenze di una persona con esperienza al servizio di Uniampo. Viene fatto osservare da Bettuzzi che forse una volta il requisito in discussione era necessario poiché i candidati erano numerosi, ora forse non è più necessario. Eventualmente dovrebbe essere l'associazione ad essere messa in discussione. Diverse persone sottolineano come l'eletto non è comunque eletto a vita e la federazione ha degli strumenti per estrometterlo prima della scadenza del suo mandato, qualora si rivelasse inadeguato. Pietro Marinelli sostiene che il nuovo candidato dovrebbe avere degli obblighi formativi piuttosto. Si pone ai voti l'articolo: 3 contrari, 1 astenuto, il resto dei votanti approva.
- all'art. 3 comma 4: 2 contrari; astenuti 1, il resto approva.
- all'art. 4 comma 5: approvato all'unanimità.
- all'art. 5 comma 12: approvato.
- all'art. 5 comma 13: approvato.
- all'art. 6 comma 2: approvato.
- all'art. 6 comma 4: approvato.
- all'art. 6 comma 5: approvato.
- all'art. 9 comma 1: approvato.

Il Regolamento viene approvato nella sua interezza con tutte le modifiche proposte.

Cinzia Calderone osserva che non sono ben specificati i compiti dei Probiviri. In occasione di una prossima revisione sarebbe quindi opportuno inserire nel regolamento un articolo specifico che dia i confini entro i quali i probiviri possono operare. Il Presidente è d'accordo e chiede ai Probiviri di preparare una bozza sulla quale poter lavorare.

## Si passa al **punto 5 dell'Odg.**

La Presidente presenta le due candidate:

- Margherita Gregori
- Giorgia Tartaglia

Margherita Gregori si presenta, dicendo di essere Segretario dell'Associazione Un Filo per la Vita. Sede Umbria. E' un'amica di famiglia di una persona con malattia rara, lo dice per correttezza. Dice che ha conosciuto tante persone che l'hanno fatta crescere. E' una libera professionista, dà quello che può in maniera totale. Competenze da mettere in campo: lavora nel campo del web marketing. Attività commerciale.

Giorgia Tartaglia. E' una care giver. Diagnosi di patologia rara per sua figlia, che fino a 9 anni non aveva dato sintomi. Paraplegia spastica ereditaria. Aggiunge che ha lavorato per Lavorare Onlus, stando a contatto con i malati rari e avendo modo di immergersi in questa realtà a 360°. Ha esperienze di gestione comunicazione. Abita a Roma.

Biagio Militello spiega le ragioni delle sue dimissioni.

Tommasina Iorno presenta il nuovo staff di segreteria/comunicazione: c'è Federica Galante che viene da Milano e svolge le funzioni di segreteria.

C'è Chiara Pagliafora nella comunicazione; è in Garanzia Giovani, poi speriamo in una sua assunzione come apprendista. Sta crescendo, ma deve essere affiancata da qualcuno che abbia un minimo di esperienza nell'ambito.

Serena Bartezzi ha scelto di non collaborare più con UNIAMO.

Si passa alla votazione per l'elezione del nuovo consigliere. Vengono nominati scrutatori Cinzia Calderone e Manuela Vaccarotto. Si estraggono dall'urna le schede e si contano.

Votanti 33.

- Giorgia Tartaglia n. 10
- Margherita Gregori n. 20
- bianche 2
- annullata n. 1

Viene eletta nuovo Consigliere della Federazione: MARGHERITA GREGORI.

## Si torna al **punto 6 dell'Odg.**

Riccarda Scaringella pone una domanda al Consiglio Direttivo: come intende la federazione fare con le rappresentanze di Uniamo all'interno delle Regioni. Il riferimento è ad un'esigenza che c'era stata in Puglia questa estate per l'uscita di una delibera regionale dell'Agenzia Regionale Sanitaria con uno spostamento a latere per quanto riguarda le malattie rare. Ha chiesto aiuto a Renza, si è studiata la materia e se ne è venuti a capo formulando una lettera alle istituzioni regionali. Contattata la Presidente ed informatala della questione per far inviare una lettera dalla federazione con la firma di Renza. Ma questa lettera con la firma di Renza in qualità di presidente onorario non è stata accettata. Chiede dunque quale cambiamento di strategia Uniamo intenda adottare per le regioni.

La Presidente Iorno risponde che la lettera era firmabile da Renza come rappresentante di Coremar non come Presidente Onorario. Perché è una carica di onorificenza e non istituzionale, tanto più che questa carica non è neanche prevista nello statuto.

Scaringella ribadisce membro di Uniamo.



La Presidente fa un esempio di un caso simile successo negli anni con l'ex presidente Spinelli per delegare il membro di UNIAMO in Regione Lombardia. Renza Barbon attualmente non ha nessuna delega di rappresentanza di Uniamo. E' possibile dare delega a Renza. il passaggio istituzionale ufficiale da Uniamo a Coremar non c'è stato. E' una questione di forma.

Il passaggio ufficiale dovrebbe essere che la Regione chiede ad Uniamo chi vuol candidare per il Comitato. Questo passaggio non è stato fatto.

Riccarda Scaringella dice che non si è sentita supportata in questa situazione. Questo è solo un chiarimento. L'Assemblea è l'occasione per parlarne. Quindi non ho sollevato polemiche.

Chiede quali intenzioni ci sono per supportare le sedi regionali e i rappresentanti regionali. E' una istanza.

Presidente: quando le Regioni hanno chiesto a Uniamo un nominativo per la rappresentanza è stato sempre risposto. Abbiamo sempre detto che Uniamo sceglie i rappresentanti sul territorio; se poi le Regioni preferiscono altre modalità diventa altra discussione.

Regione Lombardia ha chiesto una ratifica di una delega che era stata fatta a nome di Uniamo. La Puglia non l'ha fatto.

Prende la parola Eva Pesaro dicendo che in Liguria hanno scelto scientemente di tenere fuori Uniamo dal coordinamento. Ogni Regione è diversa.

Claudio Ales dice che Riccarda ha fatto la scuola, è preparata, quindi dovrebbe essere lei a rappresentare il territorio nel Coremar.

Riccarda dice che non è preparata per questo ruolo. Ci sono situazioni in cui serve un tutoraggio. Ci sono questioni complesse che non sono facili da dirimere, ci sono scelte strategiche politiche che devono essere condivise perché sono ad un livello alto. E lei vuole condividerle con Renza.

Azioni di Uniamo all'interno delle Regioni.

Francesca dice che Riccarda è Presidente della Rete; ma se dovesse essere un altro Presidente avrebbe bisogno del supporto di Uniamo.

Claudio Ales dice che fino ad oggi non abbiamo curato l'aspetto istituzionale e dovremmo farlo in misura maggiore.

Renza Barbon: non tutte le persone vanno all'interno dei tavoli tout court; quindi la prima domanda è:

- posso continuare ad andare al Tavolo Regionale?
- come si può trasferire la conoscenza alle persone che lavorano nelle Regioni.

La Presidente dice che questa è una questione di Consiglio Direttivo e non di Assemblea e le dispiace che questo sia portato in Assemblea dopo 15 anni di esperienza.

La lettera alla Regione non poteva essere firmata da Renza in qualità di Presidente Onorario perché la carica di PO è solo, appunto, onoraria.

Riccarda Scaringella, Paolo Calveri, Marilina Bevilacqua, Francesca Maiorano abbandonano il consesso assembleare alle ore 16:50.

Annalisa Scopinaro dice a Renza Barbon che non è pensabile che le politiche della Puglia siano discusse solo a livello regionale tra lei e Riccarda Scaringella. Se manca il necessario momento di confronto con il Consiglio Direttivo questo rischia di diventare un solipsismo sterile e soprattutto di essere slegato dalle politiche nazionali, che la stessa Renza ha abbandonato, non avendo più rapporti con il direttivo, da almeno 6 mesi. E' necessario che da un punto di vista istituzionale e formale queste cose seguano procedure ben definite, in modo da rientrare in meccanismi riconoscibili e condivisibili da tutti e da essere di spunto per un supporto anche su altre Regioni.

Questo modo di fare non è lavoro di squadra, come sottolinea la Presidente Iorno.

Renza Barbon sostiene di non essere stata lei a sollecitare questo argomento alle persone che oggi rappresentavano le Associazioni pugliesi. Ringrazia per il riconoscimento avuto per la scuola.

La riunione si chiude alle ore 17:00.



La Presidente



La Segretaria